BIBLIOTECA COMUNALE PRATO

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 5 (*Conto corrente con la posta*) **Domenica 4 Febbraio 1923** (*Conto corrente con la posta*) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 15

Fascismo e Nazionalismo

La Commissione di fascisti e nazionalisti, nominata dal presidente del Consiglio Mussolini per stabilire i rapporti che devono intercedere fra fascismo e nazionalismo, e presieduta da Mussolini stesso, ha approvato all'unanimità alcune dichiarazioni che sono veramente degne di nota e fonte di legittima soddisfazione per coloro i quali lottarono con ferma fede contro i partiti antinazionali fin dal sorgere del nazionalismo.

Riportiamo quelle dichiarazioni in quanto valgono a dimostrare il valore della propaganda nazionalista, come preparazione alla più ampia riscossa fascista.

« Il fascismo riconosce nel nazionalismo, di fronte al fatto nazionale, una precedenza dottrinaria e una volontà e una fede agitate tenacemente anche nei tempi dell'avanti guerra, quando tutta l'Italia sembrava rassegnarsi a subire le conseguenze più nefaste di un regime di democrazia pacifica e rinunziataria ».

Noi ricordiamo i tempi dell'anteguerra. Il socialismo e la democrazia pacifista erano per tutte le rinunzie. Come già Cavallotti rovesciò Crispi sulla questione della guerra d'Africa, i social-democratici agognavano ad avvilire l'Italia nella guerra libica. Allora chi sostenne le buone ragioni del nostro paese fu il nazionalismo e noi proviamo una particolare soddisfazione che l'onorevole Mussolini lo riconosca; perchè in questi ultimi tempi qualche fascista, più fascista di Mussolini (stavamo per dire qualche realista più realista del Re), ha stabilito una specie di aristocrazia della tessera. Ora, se una aristocrazia v'ha da essere, poichè il fascismo è soprattutto italianità, noi crediamo che si debba risalire alle origini; e fra gli anarcoidi che nel quindici hanno inveito contro la guerra e contro l'Italia e i nazionalisti dell'undici e del tredici, senza dubbio preferiamo questi ultimi.

Alcuni interessati, che fanno guerra di persone e non di idee, tendono a stabilire dei contrasti fra nazionalisti e fascisti. Purtroppo si legge persino che avvengono dei dolorosi conflitti fra gli uni e gli altri.

Ma chi tende a causare contrasti fra i due partiti è un nemico della Patria ed un nemico di Mussolini.

T. C. Canovai

I lavori della "Direttissima,,

Firenze-Prato-Bologna

A dimostrazione dell'energico e pronto interessamento del Direttorio della locale Sezione del P.N.F., in accordo con la nostra Sezione Combattenti, affine di scongiurare il pericolo della sospensione dei lavori della « Direttissima », crediamo utile riportare la lettera trasmessa il 12 scorso mese al segretario generale del P. N. F. avv. Sansanelli e la risposta di S. E. on. Lupi in data 26 successivo.

Auguriamoci dunque definitivamente scongiurato il pericolo della sospensione dei lavori che interessano non solo la nostra Prato, ma l'intera regione.

Lettera diretta all'avv. Sansanelli:

(Tale lettera fu inviata pure a S. E. l'on. Lupi, a S. E. l'on. Marchi, a Edmondo Rossoni e ad altre personalità del mondo fascista)

Da fonte autorevole è venuto a conoscenza di questo Direttorio che sarebbe intenzione del Governo di sospendere i lavori della « Direttissima » Firenze-Prato-Bologna per la valle del Bisenzio.

La notizia ha allarmato la popolazione di questa città e dell'intera vallata.

Pur comprendendo la necessità del risanamento del bilancio dello Stato, questo Direttorio si permette di sottoporre alla considerazione di cotesta Direzione la grave ripercussione che avrebbe nella popolazione operaia e nella intera cittadinanza la decisione suddetta.

Un migliaio di operai sarebbe sul lastrico, mentre anche l'industria laniera locale, che occupa parecchie migliaia di operai, è tuttora in crisi. Oltre a ciò da lungo tempo si ritenne che la costruzione ferroviaria già portata innanzi per il suo riconosciuto grande interesse nazionale, non dovesse subire interruzioni, e fosse dichiarata improrogabile.

Interpretando quindi il pensiero concorde di questo Fascio, della Sezione dell'Associazione nazionale combattenti, che ho l'onore di presiedere, e della cittadinanza intera di questa zona, prego cotesta Direzione a volere sottoporre all'esame delle Loro Eccellenze i Ministri fascisti, e, se del caso, di S. E. stesso l'on. Mussolini, il subordinato desiderio dei fascisti e dei cittadini di Prato e della Val di Bisenzio che la grande opera di cui trattasi non venga interrotta.

Nell'attesa di notizie in proposito, con ossequio mi professo della S. V. Ill.ma dev.mo firm.: *Dott. Tito Cesare Canovai.*

***

Lettera di risposta di S. E. l'on. Lupi (sottosegretario alla P. I.) al dott. T. C. Canovai, segretario politico del P. N. F.:

Caro amico, ciò che vi preoccupa, ossia la temuta sospensione dei lavori della « Direttissima » Firenze-Prato-Bologna, preoccupa grandemente anche me, per l'effetto dannoso che avrebbe in codesta popolazione operaia. Certo che il miraggio della restaurazione economica d'Italia, richiede immensi sacrifici che, specie noi fascisti, dobbiamo serenamente affrontare, ma voglio augurarmi che sia possibile evitare agli operai di codesto Comune di sopportarne uno così grave. Ho rivolto in questo senso le mie vive premure al Ministero dei Lavori Pubblici, del quale, non appena giuntami, le comunicherò la risposta.

Saluti fraterni. Firmato: *Lupi.*

Il comandante De Bono

Quando, contro la vuota concezione dello Stato carabiniere, agnostico, noi opponevamo la concezione dello Stato come creazione ed espressione della coscienza nazionale, ci chiamavano dottrinari e c'irridevano come sognatori.

Quando alla concezione del governo marionetta, tenuto su coi fili dei gruppi parlamentari, e mosso da essi e per virtù di essi, noi opponevamo la nostra concezione del governo inteso come istituto autonomo della vita costituzionale e nazionale, ci si pigliava in giro come *laudatores temporis acti.*

Eppure, noi sentivamo di essere non già la vecchiezza impotente e vanamente cianciante, ma la giovinezza fattiva della nuova Italia, alla quale lo sforzo della guerra aspra e lunga aveva dàta una nuova coscienza, secondo la profezia di uno scrittore germanico.

Abbiamo, dunque, bene il diritto di rallegrarci, ora che la nostra utopia — mercè il genio politico di Benito Mussolini — è diventata realtà palpitante. E, a tale riguardo, è impossibile non rilevare il tono dei provvedimenti che va adottando con istancabile ardore, il comandante Emilio De Bono, Direttore Generale della P. S.

Ieri era il telegramma col quale, rivendicando una insopprimibile distinzione, imprimeva sul volto dei traditori della Patria in armi il loro indelebile marchio d'infamia; oggi è il telegramma nel quale — colpendo gli speculatori del vizio — riafferma nel Governo nazionale la piena coscienza della sua alta funzione educatrice e il fermo proposito di reprimere tutte quelle forme di condotta che, concorrendo a sviluppare quel sentimento di inerte abbandono del proprio spirito al corso meccanico degli avvenimenti esteriori, che costituisce una malattia della volontà, concorre a infiacchire individui e razze.

Così il *governo della velocità* di Benito Mussolini si riafferma, nelle parole e negli atti, del suo fedelissimo Emilio De Bono, *come il governo della volontà.*

Ah! come devono stonare, agli orecchi di certa gente, questi alti propositi di educazione negli ordini di servizio del Capo della polizia italiana di quella polizia fino a ieri considerata e adoperata soltanto come uno strumento elettorale e di predominio politico!

La verità è che solamente il Governo del Presidente Mussolini — che è al disopra dei Partiti — poteva riaffermare le funzioni e le finalità educatrici dell'azione di polizia.

Ne prendano atto, una buona volta, quei rimasticatori oziosi di formule venerabili, che fingono di non avere ancora compreso il significato politico della rivoluzione fascista, che significa anzitutto, *restaurazione dello Stato sui partiti*.. E Stato significa non organo di polizia, non organo di partito, non arbitraria creazione dei comizi elettorali, ma autocoscienza etica di un popolo libero: libero in quanto consapevole artefice e strumento della missione di potenza assegnataglj dallo Spirito della Storia nel mondo.

Questo ci ripete e c'insegna — nel suo stile rude di comando — una delle più nobili figure della ricostruzione nazionale: il comandante Emilio De Bono.

Il Teatro Metastasio come è, e come potrebbe essere

Del Teatro Metastasio, e della disgraziatissima stagione lirica che ha avuto il suo epilogo in questi giorni, abbiamo evitato di parlare sulle nostre colonne per molteplici ragioni: non ultima quella di voler evitare di aggiungere una nuova critica alle moltissime che facciamo settimanalmente sulle diverse questioni.

Ma l'epilogo clamoroso che ha determinato l'interruzione dello spettacolo lirico, ci costringe a non disinteressarci della cosa, e ad esprimere il nostro parere sugli episodi che sono oggi l'argomento preferito delle chiacchiere cittadine.

Desiderio di rinnovamento

Non è forse inutile notare che il desiderio di radicale rinnovamento si era più che mai in quest'anno fatto strada anche tra coloro che amministrano il nostro massimo teatro.

Le lodevolissime modificazioni apportate nella struttura interna del Metastasio possono testificare che un vento di modernità ha saputo al momento opportuno superare non lievi difficoltà materiali.

Senonchè, usciti dal campo dei restauri per occuparsi della parte artistica degli spettacoli, i dirigenti della R. Accademia sono piombati nel passatismo più nero, del quale del resto non hanno tardato a subire le deplorevoli conseguenze.

E' stato soltanto seguendo le ritrite direttive del passato che si è potuto affidare la cura dello spettacolo ad una impresa che, come a Prato era risaputo, non poteva dare sufficiente affidamento di disimpegnare decorosamente il non facile compito.

Cause recondite?

Ci piace di limitare a quella solamente accennata, le cause che hanno determinato il disastro, per quanto da più parti e con una certa insistenza si facciano svariate supposizioni su diverse ed antiche concorrenze cittadine che pare siano entrate per buona parte nella confusione finale delle lingue.

Di chi la colpa? Non è facile pronunziarsi con giustizia, disparatissimi essendo i pareri.

Certo è che il pubblico ha frequentato il Metastasio quest'anno non meno che negli anni precedenti e che la dote essendo stata notevole più che mai, non si giustifica la crisi finanziaria che non ha persuaso nessuno.

Cause ci sono, e noi non cercheremo di insistervi piacendoci più di richiamarci a cause generali che probabilmente sono le uniche e le più giustamente responsabili: vogliamo alludere al sistema di organizzazione del nostro massimo oramai troppo antiquato e che darà costantemente luogo ad annuali incidenti inevitabili.

A nostro avviso il Teatro Metastasio così come esso è oggi non è più in condizioni di funzionare, ed errerebbe chi, insistendo negli attuali sistemi, credesse di porre riparo ai mali con poveri ed inattuabili provvedimenti transitori.

O modificarsi o morire

Della necessità di modificarsi o morire si sono in parte resi conto gli amministratori, i quali, definito comunque ed a suono di migliaia di lire l'ultimo sciagurato incidente, hanno cercato di correre ai ripari, escogitando i mezzi che parevano i più opportuni ad ovviare ai verificatisi inconvenienti.

La R. Accademia, non avendo potestà su tutta la cittadinanza pratese, si è scatenata in modo curioso contro coloro che hanno tra le varie loro attività la passività annuale costituita dal possesso di un palco.

La circolare diramata dal provveditore Landini a tutti i proprietari di palchi merita di essere pubblicata come documento dimostrante la mancanza del senso della realtà.

Il volonteroso provveditore ha intuito che bisognava trovare rimedio radicale ai mali lamentati, ma ha trovato un rimedio inadeguato, inopportuno, illegale, e sopratutto molto strano.

Dice la circolare:

Gentilissimo Signore,

Per la diserzione del pubblico dal Teatro e segnatamente dei proprietari di palchi, l'impresa ha dovuto anche quest'anno chiudere il Teatro con grave sacrificio suo e dell'Accademia.

Quindi da ora in avanti s'impone il dilemma: — O tenere chiuso il Teatro, o aumentare la dote in modo da garantire le imprese e conseguentemente aumentare il canone annuo dei palchisti già abbastanza gravoso.

In tutt'e due i casi ciò non è giusto per coloro che frequentano il Teatro e spendono dandogli incremento, di fronte a coloro che lo disertano tenendo chiuso il palco con indifferenza e noncuranza.

D'altra parte, tenuto conto delle enormi spese occorrenti per allestire uno spettacolo possibile, non è più il momento di non sfruttare qualunque angolo del Teatro e perciò aprendosi ora un periodo di operette dal 31 corrente all'11 febbraio, occorre che questo ufficio agisca energicamente. E quindi prenderà intanto nota seralmente dei palchi vuoti (esclusi quelli chiusi per grave lutto di famiglia) applicando ad ogni palco vuoto una tassa di L. 20 serali, che andranno a diminuire l'importo della dote da suddividersi fra tutti i palchisti.

Il proprietario deve assicurarsi che il suo palco venga seralmente occupato dal maggior numero di persone; in questo modo soltanto potrà salvarsi il buon nome del nostro Metastasio.

Se ciò non sarà sufficente, quest'ufficio si riserva di proporre la cessione di tutti i palchi all'impresa, salvo riscatto giornaliero da parte del proprie-

torio e ciò perchè i tempi nuovi, le nuove esigenze richiedono nuovi sistemi.

Con ossequio.

Il Provveditore
Giuseppe Landini

Prato, 29 Gennaio 1923.

Non discutiamo i vari punti di questa circolare che possono facilmente e da ciascuno essere controbattuti e confutati, limitandoci a notare l'intonazione perentoria ed inopportuna che deve certamente aver offeso la maggior parte dei proprietari di palchi, che del resto sapranno salvaguardare la loro proprietà da chi, sia pure in buona fede, vorrebbe addirittura abolirla.

Noi, soltanto incidentalmente, ci siamo impadroniti di questa circolare che giova immensamente ad un nostro punto di vista che esponiamo senz'altro, a costo di attirarci tutte le ire di chi non la pensa come noi.

Trasformazione radicale

Abbiamo affermato che il Teatro Metastasio così com'è non è più in grado di funzionare. Ecco, secondo noi, il rimedio:

Trasformazione del valore del teatro in capitale azionario.

Assegnazione di un tale capitale agli attuali proprietari di palchi in proporzione del valore commerciale del palco da essi posseduto attualmente.

Nomina di un regolare consiglio di amministrazione che si occupi dell'amministrazione, della gestione e della cessione di essa.

In questo modo soltanto il provveditore cav. Landini potrà procedere alla espropriazione dei palchi e far sì che le varie imprese possano trovare le volute risorse; ogni e qualsiasi altro sistema è, secondo noi, illegale ed impotente ad ovviare agli inconvenienti oggi lamentati e che più gravi dovranno lamentarsi domani.

Soltanto in questo modo potranno apportarsi al teatro quelle altre modificazioni interne che non furono possibili quest'anno, e che, anche se intraviste e desiderate, sono apparse come inattuabili.

Certamente bisognerà mutare completamente l'ordine di idee comunemente seguito e valutare soltanto gli immensi benefici che una simile radicale trasformazione apporterebbe al nostro bel teatro; farne in tal modo un ritrovo di tutto l'anno, e non aperto soltanto per una magra ed oramai ridicola stagione di opera.

Siamo lieti di aver esposto il nostro progetto così tutto d'un fiato, anche perchè vediamo la faccia scombussolata di molti proprietari di palchi che tengono alla loro proprietà come ad una superiorità morale.

E' questo un sentimento che bisogna abbandonare perchè non più adeguato ai tempi nostri.

Non supponiamo di aver lanciato una riforma che non possa essere discussa; al contrario, contiamo sull'opinione di tutti per discuterla ampiamente e per poterla magari modificare ove essa venga riconosciuta inattuabile.

A noi pare infine che soltanto in questo modo Prato potrà possedere finalmente un teatro.

IL NUOVO CONSIGLIO
della Sezione Pratese dell'Ass. Naz. Com.

Domenica mattina si sono riuniti per la prima volta i componenti del Consiglio Direttivo della Sezione Pratese dell'A. N. C. per procedere alla nomina delle varie cariche sociali.

A Presidente è stato riconfermato per acclamazione il Dott. T. C. Canovai.

Vice Presidente - Francesco Posio.

Segretario - Barni Barno.

Vice Segretari - Bardazzi Alberto e Morganti Arch. Oreste.

Cassiere - Bardazzi Bruno.

Si è procedtto ancora alla nomina di varie *commissioni* per la suddivisione del lavoro, sono stati eletti Commissari:

Bardazzi Alberto per le *Cooperative.*

Bresci Dott. Viscardo per l'*Assistenza.*

Poggi-Pollini Ing. Carlo e Milanesi Emilio per le *Finanze.*

Barni Barno e Pieri cav. Ogero per gli *Spettacoli.*

Posio Francesco per la *Stampa.*

Ammirandoli Mario e Manzuoli Ferruccio per la *Propaganda.*

Il nuovo consiglio direttivo si è subito occupato delle questioni più urgenti che interessano i combattenti, dimostrando di volersi interessare dei vari problemi con grande assicurità.

Ha quindi rinviato la seduta ad oggi, domenica, alle ore 10 per la trattazione di importanti argomenti.

Ai nuovi eletti spetta, senza dubbio una grave responsabilità in questo momento, ma non dubitiamo che ciascuno di essi saprà assolvere il compito ad essi affidato mettendosi al lavoro con rinnovata energia.

Nel Mandamento

S. Quirico di Vernio

Il funzionamento delle scuole elementari

Nel capoluogo del nostro Comune risiedono oggi parecchie famiglie di operai forestieri, addetti ai lavori della costruenda « Direttissima » Firenze-Bologna, ed è perciò che nelle scuole affluisce un numero straordinario di alunni.

Le autorità scolastiche determinarono in questi giorni di trasferire un discreto numero di alunni dalle scuole di S. Quirico alla 2.a e 3.a di Mercatale.

Il provvedimento sarebbe stato giusto quando l'ambiente fosse ampio e corrispondente alle più elementari regole igieniche. Invece l'aula scolastica è un corridoio semi-oscuro, lungo 12 metri, largo 4, alto 3, in modo che a mala pena accoglie gli 80 alunni iscritti e quasi tutti frequentanti.

Anche il locale scolastico della 1.a classe di Mercatale è un ambiente addirittura antigienico ed oscuro. Manca pure di latrina. La insegnante è costretta nelle giornate invernali ad interrompere le lezioni con evidente danno della scolaresca.

Sicuri d'interpretare il desiderio della popolazione domandiamo alle autorità scolastiche la istituzione di una nuova scuola a S. Quirico allo scopo di eliminare l'affollamento degli alunni che si verifica oggi in conseguenza dell'aumentato numero degli abitanti. Solo allora le insegnanti potranno impartire le lezioni con maggior profitto.

Nozze

Il nostro carissimo amico Raffaello Grazzini, segretario politico del Fascio di Vernio, si è unito in matrimonio con la gentil signorina Augusta Bardazzi di Vaiano.

A nome anche dei compagni di fede i più fervidi auguri di felicità.

Adunanza della Sezione ex-Combattenti

Martedi scorso si riunirono i componenti il Consiglio direttivo della Sezione ex-Combattenti di Vernio.

Furono accettate le dimissioni presentate dal segretario signor Cavalieri Lincolin, impossibilitato a prestare l'opera sua a vantaggio dell'Associazione. Alla prossima assemblea generale verrà eletto il nuovo segretario.

Il Consiglio deliberò di completare la distribuzione delle tessere e dei distintivi a tutti i soci e decise inoltre che la sede rimanga aperta in alcuni giorni della settimana per il disbrigo delle varie pratiche d'ufficio, e ciò nell'interesse dei consociati.

Da Figline

Elezioni alla Sezione ex-Combattenti

Le elezioni alla Sezione ex-Combattenti per la rinnovazione del Consiglio direttivo, avvenute nella scorsa settimana, hanno dato i seguenti risultati:

Eletti: *Presidente:* Baldini Aurelio — *Segretario:* Limberti Olinto — *Cassiere:* Gabbiani Osvaldo — *Esattore:* Crocini Manlio — *Consiglieri:* Toccafondi Guido, Giaconi Bruno, Pelagatti Raoul, Crocini Piras — *Sindaci revisori:* Cipriani Giovanni, Lascialfari Guido — *Commissione di scrutinio:* Francioni Ruggero, Zanobini Ermanno, Bertini Vasco.

Da Poggio a Caiano

Risveglio Cooperativistico

Domenica passata ebbe luogo l'adunanza generale straordinaria alla Unione Cooperativa di Consumo fra Mutilati e Combattenti di questo paese. Fu notato con sorpresa il numero degli intervenuti, oltre ottanta, che non era mai stato raggiunto fino dall'antica epoca della sua costituzione. Il presidente della medesima Sig. Manzoli Ferruccio, espose a nome del nuovo Consiglio Direttivo un preciso programma per la riapertura del magazzino cooperativo, d'imminente data, che fu approvato all'unanimità.

All'unanimità fu pure ratificata, in seconda lettura l'aggiunta « fra Mutilati e Combattenti » alla primitiva denominazione di Unione Cooperativa di Consumo di questa società. Era presente, perchè invitato, il vostro concittadino sig. Baldazzi che parlò in fine di seduta, riscuotendo prolungati e ripetuti applausi, spiegando come le cooperative di produzione, siano un mezzo potente per dare lavoro ai nostri disoccupati. In ultimo fu compilata una nota dei disoccupati del paese e fu subito provvisto per l'occupazione di qualcuno dei medesimi. Auguri alle nuove direttive.

Quindi il Presidente dichiara chiusa l'adunanza parlando severamente ai presenti, che oggi debbono svanire tutte le insidie e solo per chi si sente Italiano deve amare una bandiera sola e cioè la bianca rossa e verde.

Inviando un poderoso alalà per il Re per Benito Mussolini e per l'Italia.

AVVISO

La sezione Combattenti rende noto, che l'estrazione della lotteria Pro-Combattenti locali, verrà estratta il 18 febbraio 1923.

Il Consiglio Direttivo

Studio di consulenza economico-commerciale e di RAGIONERIA

Amministrazioni — Costituzioni e liquidazioni di Società — Organizzazione e direzione di aziende commerciali e industriali — Compilazione di bilanci — Assistenza legale in materia d'imposte — Concordati extra-giudiziali.

Dott. Rag. A. CASTAGNOLI, Piazza S. Francesco, n. 9.

Vendita di immobili con quartieri liberi Ufficio Commerciale - Piazza S. Fran-

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - Benevento

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1.- 2.-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provasolo
lucida conserva la biancheria

Direttorio per il monumento ai caduti

Lettera aperta al Sig. Ispettore scolastico delle scuole primarie.

Il Direttorio del Comitato pratese per l'erezione di un monumento ai caduti in seguito alla nota pubblicazione riguardante i nuovi criteri didattici e morali esposti da un direttore di scuole, ci invia la lettera aperta che pubblichiamo e che troviamo perfettamente giustificata. Non risultandoci che siano state fatte smentite di sorta alle gravi accuse, non ci rimane che unire la nostra alla protesta del Direttorio per il Monumento.

Lettera aperta al Sig. Ispettore scolastico delle scuole primarie.

Ill.mo Sig. Ispettore,

Era digià venuto a conoscenza di questo Direttorio, che in una riunione di Maestre tenuta in Prato dal Direttore Didattico Sig. Grassi-Bettazzi, questi fra i divieti fatti alle Maestre, comprese anche quello di raccogliere Offerte dai bambini, per il Monumento ai caduti in guerra, ma la cosa ci sembrò talmente enorme, che per quanto riferitaci da persone degnissime di fede, stentammo a crederla.

Dopo la pubblicazione dell'articolo comparso sui giornali cittadini e nel quale il fatto è pienamente confermato, cade ogni dubbio e perciò questo Direttorio protesta energicamente contro l'inopportuno e deplorevole divieto, che non trova riscontro nelle Scuole Elementari di Città, nè in alcun altro Istituto di cultura e di educazione di Prato, nei quali anzi con elevato sentimento patriottico, si fa a gara nel raccogliere le offerte degli scolari.

Convinti poi che i nostri bambini debbano essere educati nel culto della sacra memoria dei gloriosi morti per la Patria, ed in quello della sana e forte disciplina, domandiamo che sia fatta una rigorosa inchiesta sui fatti denunziati dai giornali alla pubblica opinione e se veri, troncati sul nascere certi sistemi direttivi, degni ed applicabili soltanto e forse, nella bolscevica Russia.

Il Direttorio.

Si racconta...
Preludio (La noia!)

Tempo... sbadisgliante.

Avviene sovente di sentirsi assaliti da un senso non ben definibile, ma che si può riassumers in una sola parola: Noia!

In simili casi, a seconda del proprio temperamento, cercheremo di scacciarla, lottando con tutte le armi disponibili prima di darsi per vinti: oppure anche lasceremo ch'essa segua il suo corso naturale, considerandola come una semplice infreddatura, per la quale certo non domanderemo il complicato illuminato parere del medico!

Sarà semplice coincidenza ma bisogna pur confessare che molto spesso la noia è solita, sopraggiungere quando abbiamo fra mano un qualsiasi giornale e più specialmente quei giornali che, come suol dirsi, pongono tutte le questioni sul tappeto, esaminano tutti i problemi, fanno delle profondissime filosofiche considerazioni, insomma studiano e pensano per voi, lettori fanno per voi della politica (e voi ne farestc spesso anche a meno!).

Diceva Collodi *di credere che la lettura nei libri noiosi fosse nociva alla salute e accorci di qualche anno la vita.*

Ora lascio considerare, gli effetti deleteri dei giornali noiosi!

Però molti giornali quando non irritano hanno la buona qualità di conciliare il sonno, rimedio sovrano contro la noia e rigeneratore delle forze.

Mentre scrivevo ho pensato alla eventualità di noiare con questi scritti il caro lettore o la cara letirice, ma non ho per questo rinunziato a scrivere perchè ho pensato che questo giornale venendo letto la domenica (festa comandata e giorno di riposo) ognuno avrà l'opportunità di fare sopra la lettura una bella dormitina (infine la festa ognuno si senta meglio disposto verso il suo simile).

Le lettrici poi dovranno essermi ancor più grate di averle gettate in braccio a Morfeo il quale, lungi dallo strappazzarle comporrà artisticamente le loro belle membra, spianerà la loro bella fronte, sarà agli occhi loro — al risveglio — bella e dolce luminosità.

Infine alcuna istoria o fantasia (letta o svelata) che ha cacciato — sia pure per poco — lungi da me la noia, potrà cacciarla ad alcun altro.

Ecco come fu che per queste ingegnose considerazioni io rimanessi assai soddisfatto; e tale soddisfazione manifestassi al mio bel gatto grigio; e avvenne che questi mi guardasse con aria maliziosa e giungesse perfino a sorridere!

Per tali segni indubbi della sua nobile approvazione, avvenne infine ch'io ancora una volta riconoscessi il gatto animale degno d'un poema e consigliassi ognuno di tenerne almeno uno per la casa.

Se non serve per cacciare i topi quando non vi sono, serve per cacciare quella famosa noia; serve per dilettarsi alla musica del suo from from, *farsi anche garbatamente graffiare, per farsi salutare ogni mattina nel proprio letto; e studiandolo impareremo ad esser cauti, prudenti, coraggiosi, indipendenti. Egli c'insegnerà l'agilità e la grazia dei movimenti, il quieto riposo e il dolce dormire e la intelligente filosofia.*

Banovic

Il migliore
CAFFE ESPRESSO
a BACCHINO
DANILO MUNGAI
PRATO
Via delle Cóncie (Via Tintori)
Deposito di Carta:

R. Conservatorio di S. Caterina
ed Istituti raggruppati

Scuola di Lavori Femminili

Il Consiglio d'Amministrazione del R° Conservatorio di S. Caterina accogliendo il desiderio di non poche famiglie, ha deliberato di dare sviluppo e perfezionamento alla *Scuola dei Lavori Femminili*, da cui il benemerito Istituto ebbe le sue prime origini; e poichè attualmente la detta Scuola non funziona che per le alunne interne, il beneficio della medesima sarà esteso, come già un tempo, a tutte le fanciulle che vorranno frequentarla come alunne esterne per istruirsi e perfezionarsi in quei lavori che dovranno renderle maggiormente utili alle famiglie proprie ed a quelle che un giorno saranno per formare.

La detta Scuola comprenderà i lavori di *maglieria a mano* ed a *macchina*, di *cucito*, di *ricamo*, di *taglio*, di *stiratoria*, di *tessitura*, ed avrà pure un corso di *dattilografia*. Verrà inaugurata il *1 Marzo* p. v. e starà aperta tutti i giorni, esclusi i festivi ed il Giovedì, nella mattina e dopo il pomeriggio, nelle ore che saranno stabilite da apposito regolamento.

Per l'ammissione alla Scuola è necessario che le fanciulle abbiano l'età di sei anni compiuti. I lavori eseguiti dalle alunne restano a totale beneficio delle loro famiglie; invece sono a loro carico l'occorrente per i lavori ed il pagamento di una tassa mensile che è stata fissata in L. 5 per le fanciulle dai 6 ai 10 anni compiuti, in L. 10 per le fanciulle dagli 11 ai 15 anni compiuti ed in Lire 15 per le fanciulle oltre i 15 anni.

Le iscrizioni alla suddetta Scuola si riceveranno dal 15 al 28 Febbraio p. v. Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti: Certificato di nascita, Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

Il Pres. del Cons. d'Amm.
Ettore Briganti

CRONACA di PRATO

Un atto benefico

Il Signor Romeo Canovai che fu colpito dal grave lutto della perdita del padre, il vecchio già noto industriale Giuseppe Canovai, ne ha voluto onorare la memoria offrendo alla nostra sezione Combattenti il proprio palco al R. Teatro Metastasio, perchè il ricavato vada a beneficio degli orfani di guerra che la nostra Sezione ha collocato nell'Istituto Vittorio Veneto di Firenze.

Il pensiero gentile è degno di lode sotto tutti i riguardi.

Accade infatti talora che i palchi del Teatro Metastasio rimangono chiusi, per lutto della famiglia che ne è proprietaria; ma ci sembra che il miglior modo di onorare la memoria dei morti sia quello di beneficare i viventi bisognosi ed in ispecial modo i poveri bambini che la guerra privò del padre.

Sottoscrizione per il monumento ai Caduti

Somma precedentemente raccolta	L.	124178,55
Impiegati del Fabbricone per 10. versamento	»	228 —
Quattro impiegati dell'Ufficio Igiene del Comune di Prato, per versamento unico	»	50 —
Circolo Sem Benelli, per 9. versamento	»	50 —
Direttrice R. Conservatorio S. Niccolò, per offerte raccolte fra le alunne	»	270 —
Personale della Ditta Giovanni Augustin per versamento unico	»	100 —
Società An. Lanificio Calamai, per 3. versamento Impiegati ed Operai	»	294,55
Operai della Ditta Giulio Berti per 2. versamento	»	117 —
Sottocomitato di Cafaggio, per 5.o versamento	»	209,50
Direzione delle R. Poste, per 13 blocchi di tagliandini	»	65 —

Il Direttorio si pregia informare, che da ora in poi l'Ufficio rimarrà aperto per i versamenti, due volte la settimana e cioè il lunedì e giovedì, dalle 10 alle 11,45.

Il Direttorio

Alla P. A. Croce d'Oro

Consultazioni gratuite per i poveri

Chirurgia e Medicina Generale - Godi Dott. Renzo, giovedì e domenica dalle ore 11 alle 12.

Malattie dei bambini - Fedi Dott. Ugo, martedì dalle ore 10 alle 11.

Malattie della bocca e denti - Magni Dott. Carlo, martedì e venerdì dalle ore 11 alle 12.

Malattie di gola, naso orecchi, - Toti Dott. Ezio, lunedì dalle ore 9 alle 10, giovedì dalle ore 15 alle 16.

Malattie degli occhi - Marri Prof. Enzo, lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 10.

Malattie veneree e della pelle - Ricci Dott. Gastone, lunedì e giovedì dalle ore 10 alle 11.

Ostetricia - Signorina Assuntina Zeloni, lunedì e giovedì dalle ore 10 alle 11.

Oltre le suddette consultazioni col 1.o febbraio 1923 presteranno gratuitamente l'opera loro i seguenti sanitari:

Malattie del lavoro - Betti Dott. Ugo Arturo, mercoledì dalle ore 9 alle 10.

Malattie polmonari - Prezzolino Dott. Mario, martedì dalle ore 9 1|2 alle 10 1|2.

In memoria del Maestro Edoardo Chiti

Domenica, 11 febbraio, a cura di un comitato composto di amici, ammiratori ed allievi del benemerito Maestro Edoardo Chiti, verrà effettuato nella Cattedrale di Prato, una solennissima cerimonia funebre.

Verrà eseguita la messa di Requiem del M.o Perosi, sotto la direzione del Cav. M.o Luigi Borgioli. Parteciperanno alla esecuzione il concerto cittadino, la società corale « Guido Monaco » e la società Orchestrale Pratese, che gentilmente si prestano, in unione a distinti artisti.

DIFFIDA

La R. Questura di Firenze comunica la seguente diffida pervenutale dal Regio Commissariato Generale dell' Emigrazione:

« Nelle pubblicità dei giornali italiani più diffusi vengono inseriti annunzi di sedicenti Agenzie di collocamento e di uffici consimili che promettono impiego ai nostri lavoratori in Francia o altrove.

A coloro che scrivono per informazioni si chiedono denari, ma poi si forniscono soltanto notizie insulse ed inesatte. Nelle regioni maggiormente dedite alla emigrazione stagionale si fa anche mercato di contratti di lavoro irregolari o falsi, oppure si raccolgono liste di nomi che vengono trasmessi all' estero ove determinano condizioni svantaggiose pei nostri lavoratori e per la economia nazionale.

Gli emigranti sono avvertiti di non lasciarsi ingannare da queste manovre illegali nè da notizie non controllate. Essi devono aver fiducia soltanto nelle notizie e nei documenti che vengono dati, o controllati, dai Segretariati dell'emigrazione, riconosciuti dal Commissariato Generale dell' emigrazione, e dagli uffici da questo dipendenti.

Gli uni e gli altri disimpegnano ogni pratica senza alcuna spesa e compenso ».

Il Commissario Prefettizio

Pro Istituto Charitas

Continua la sottoscrizione Pro-erigendo Asilo Infantile *Charitas* di Prato.

Gli Impiegati ed Operai della Ditta dei Signori Fratelli Querci (essi pure già benefattori dell' Opera) hanno generosamente offerto L. 620.

Il Comitato ringrazia sentitamente gl' Impiegati e i buoni Operai e specialmente i Signori Pini Oreste e Gabbiani Ugo, come Capi-fabbrica per il gentile interessamento che hanno dimostrato verso quest' Opera di pubblica utilità e si augura che ciò sia di nobile esempio ed incitamento a tutte le altre iabbriche da cui il Comitato attende fiducioso una non meno generosa carità.

Offerte pervenute al Comitato il quale ringrazia i generosi oblatori.

Un benefattore consueto di Firenze.	L.	200.—
N. N.	«	25.—
Sigg. Mariotti & Camerino.	«	300.—
Signor Vincenzo Dabizzi.	«	10.—
Signor Ettore Cecchi.	«	5.—

Capelli bianchi

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo, non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglie L. 4,40 più L. 2,70 se per posta - 4 bottiglie L. 23,- franche di porto dai chimici:

G. FATTORI & C.

MILANO - Via Molino delle Armi, 19

FOOT-BALL

U. S. LIVORNO batte PRATO 2 a 0.

Domenica scorsa i nostri concittadini furono invitati a Livorno per un incontro amichevole con la bella squadra *Amaranto* che è in testa al 3.o girone del campionato di 1.a divisione.

Il resultato è più che onorevole per i nostri concittadini, quando si pensi che i due goals furono marcati proprio al termine della partita, uno per una difettosa parata di Gori e l'altro su corner.

I nostri ragazzi giocarono una delle loro migliori partita, tutti brillarono di fulgida luce e in special modo Gori, Corti I e Chiti che furono i migliori fra i 22 uomini in campo.

Ci piace a tale proposito riportare gli elogi tributati ai bianco celesti concittadini dal Giornale Livornese il « Telegrafo »:

« Il " Prato S. C. " è sceso a Livorno avendo nelle sue file ben pochi uomini della vecchia guardia.

La Società tanto cara ai Badiani, Veronese e Griggio ha completato i vuoti con giovani che sanno e sapranno essere ben degni della proverbiale combattività spiegata dai bianco-celesti attraverso non pochi Campionati toscani.

Il " Prato " ha giuocato ieri a Villa Lloya come nei suoi tempi migliori' Foga, impeto, decisione sulla palla, prontezza nel tessere le azioni, giuoco ben distribuito e grande impegno. Ecco i coefficienti ai quali i bianco-celesti devono la loro nomea di gagliardi lottatori. E la fama acquistata dai vecchi che oggi amano riposare non è stata certamente usurpata dalle reclute, le quali hanno dimostrato, tutte senza eccezione, di aver ben meritato i galloni.

Non possiamo che compiacersi con i dirigenti il simpatico Club cittadino, per la bella affermazione e con la Commissione Tecnica, il trainer Sig. Kötzegi ed il Capitano della squadra Sig. Chenet per l'impegno e l'amore che portano nella preparazione delle squadre.

Campionato Italiano II Divisione

C. S. FIRENZE contro PRATO S. C.

Oggi i bianco gigliati fiorentini saranno fra noi per la disputa della 1.a partita del girone di ritorno del Campionato.

Grande aspettativa regna per questa partita che si prevede una delle più interessanti.

I concittadini saranno come al solito incompleti, per l'assenza di Paoli convalescente di una grave malattia, ma nonostante tale handicap crediamo che la vittoria non possa loro sfuggire.

I fiorentini cercheranno di ostacolarla in ogni modo, con la segreta speranza di poter ottenere almeno un esito nullo come avvenne nella partita di andata.

Il Prato scenderà nella seguente formazione:

Gori
Corti Biancalani
Bacci Chiti Brogi
Luconi Mazzoni Kötzegi Chenet Miliotti

TORNEO BOYS

Dopo una partita disgraziatissima con la « Libertas », nella quale il Bertini il migliore boys del Prato, il caro e popolare « Scottino » ebbe a riportare la frattura delle clavicola sinistra ed il forfait dichiarato contro il Firenze, domenica scorsa finalmente i nostri minuscoli giocatori re giocando solo in 10, riuscirono a battere in modo più che convincente per 300 i boys dell' U. S. Fiorentina.

Mentre mandiamo un saluto ed un augurio di pronta guarigione al Bertini con la speranza di vederlo presto ancora in linea per la difesa insieme ai compagni del titolo di Campione Toscano nel prossimo campionato boys, ci auguriamo che le prossime partite del Torneo saranno, come nella decorsa stagione, sicuro appannaggio dei cari nostri ragazzi.

La moglie Fosca Fedi, i figli Tullio, Anna ed Augusta, la nuora Maria Agnstoni, il genero Luigi Veronesi, i nipoti Mario e Lina, i fratelli Italo, Ezio, Ada e Ida i cognati ed i parenti tutti con animo straziato, partecipano la fulminea perdita del loro amatissimo

Cav. M. CIRO CERI

avvenuta questa mattina alle ore 0,30.

Prato (Toscana), 30 gennaio 1922.

Il marito Emanuele coi propri fratelli Giovanni e Tancredi, colla sorella Esilia, coi nipoti Ademaro e Bruna, con la cognata Elisa De Angelis; le Famiglie di Vittorio Corsi e di Galileo Cresti; Giulia Papassi nei Del Rigo ringraziano, commossi, tutti coloro che presero viva parte al loro grande dolore per la morte della amatissima

Egle Papassi nei De Angelis

avvenuta, dopo atrocissime pene, alle ore 17 1|4 del dì 27 gennaio 1923.

Tip. Rindi - Prato
Bruno Martini - Gerente responsabile

Banca Agricola Toscana

Tutte le operazioni di Banca

Telefono 4-71

THÉODORE HOUBEN

VERVIERS (Belgio)

CINGHIE per MOTORI
CINGHIE per LENIX
CINGHIE per SELFACTOR
CINGHIE per VOLANTI
CACCIATACCHETTI

Il nome THÈODORE HOUBEN è garanzia

Agenti e Depositi per l'Italia e Colonie:

MANIFATTURE MAFFI - MILANO

Via Felice Casati, N. 17

Telegrammi Manifatture MAFFI - Teef. 20-344

Alla Città di FIRENZE

PRATO - Via Giuseppe Mazzoni (Corso)

PROFUMERIA DI LUSSO

Crema Nivea - Origano - Sogno Ducale - Monella - Rose d'isabeau - Achua Farnesiana - Viole - Violetta di Parma - Mammola - Oriente - Acqua di Colonia - Maria Luisa - Ciprie e dentifricio - Prodotti **della Ducale** - Esclusiva per Prato, Chevalier d' Orsay - Origane - Coty e Cipria - Estratti Piver - Dentrifici Kali Kler - Botot Glycodont.

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

AUTOTRASPORTI

TELEF. 232

Mutilati e Combattenti!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti

di generi alimentari

agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale,

di Stoffe

nel corso accanto al Lavarini

dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

Il Movimento Agricolo

LAVORI DEL MESE

Il rigido inverno ed i forti geli giovano alla campagna. Giovano sui seminati mortificandone lo sfoggio troppo precoce, giovano alla terra mettendone in valore le segrete virtù.

Però ricordiamoci che durante i forti geli non conviene toccare la terra col ferro. E antico precetto di Columella che va rispettato.

Non per questo mancano altri lavori in campagna in questa stagione.

Conviene sopratutto guardare ai prati somministrando ad essi quello che si dice il *pasharo* costituito da un buon *terricciato* preparato d' autunno. Più tardi si può spargere sui medesimi il *perfosfato minerale* che è per le praterie, specie quella a base di leguminose, il re dei concimi.

Nella vigna si prosegue la potatura e si raddrizzano pali e canne tirando dove se ne usano i fili di ferro e cambiando tutto ciò che è logoro e merita di essere sostituito.

Nel frutteto si prosegue la potatura e la raschiatura dei tronchi e dei grossi rami per distruggere le vecchie corteccie, nido d'insetti nocivi.

Nell'oliveto si ultima il raccolto delle olive e si scalzano le piante per apporvi più tardi il concime più appropriato. Nell' orto ci si affretta a raccogliere cavoli, broccoli sedani e finocchi per sistemare la terra ad altre culture primaverili, per cui si preparano le sementi in *tetti-caldi*.

Nella stalla si rinnova la lettiera, mantenendo gli animali sempre netti sulla cute.

Nel pollaio si aiutano le galline a dar uova con pastoni caldi innaffiati con qualche bicchiere di vino.

In casa si accudisce alla pulizia e si ultimano tutti i lavori interni per avere poi agio di eseguire quelli all' aperto.

Nuove disposizioni fiscali per gli agricoltori

E bene che questi sappiano quali sono le nuove disposizioni fiscali in corso di esecuzione.

Anzitutto il Ministero delle Finanze ha ordinata una revisione delle *tariffe catastali*.

Questo vuol dire aggiornare i redditi catastali in base ai nuovi mezzi dei generi agrari ed alle nuove esigenze dell' oggi. Queste nuove tariffe vanno compilate comune per comune, coltura per coltura divise queste in classi a seconda della maggiore o minore feracità del suolo. Questa è opera dei periti catastali assistiti però dalle Commissioni censuarie comunali e provinciali presso le quali gli agricoltori debbono procurare di avere le loro rappresentanze per coadiuvare i periti nel loro non facile lavoro.

Dopo ciò gli stessi, od altri periti, hanno incarico di *aggiornare le colture* cioè fare il censimento delle medesime, fondo per fondo, per applicare ad essi in base alle nuove tariffe la curiosa imposta fondiaria. Ed anche qui gli agricoltori non debbono essere assenti, debbono assistere i periti, che hanno obbligo d'invitarli, perchè la revisione sia fatta nella maniera più esatta possibile.

Ultima, ma più importante parte delle nuove disposizioni è l'obbligo della denunzia entro il 31 marzo p. v. fatta sì ai proprietari diretti coltivatori, che ai loro coloni del *reddito agrario* agli effetti della R. Mobile.

Questa denunzia è alquanto complicata. Si aspettano i moduli relativi, che ci auguriamo siano brevi e chiari. Comunque è bene che le organizzazioni agrarie, che ormai esistono ovunque s' interessino della cosa coadiuvando gli agricoltori, specie i contadini nel disbrigo delle pratiche relative.

La questione del grano

Dall' ampia discussione che se ne fece restò assodato quanto appresso: 1. Che si può e si deve senz'altro arrivare a produrre in paese il nostro fabbisogno granario: 2. che la questione riflette più il mezzogiorno che il centro od il nord: 3. che tuttavia si può dappertutto anche nel sud, accrescere più o meno la produzione unitaria per ettaro mercè l'adozione di alcune pratiche semplici che meritano di essere incoraggiate e divulgate, nonchè con un miglioramento delle rotazioni agricole e delle concimazioni.

In conclusione si conviene che è tutta questione di volere e di sapere, e che lo Stato deve con ogni mezzo spronare il primo ed inculcare il secondo.

PREMIATA

PASTICCERIA E CONFETTERIA

Giovanni Augustin

PRATO - Via G. Mazzoni - Succ! Via Guizzelmi

Grande assortimento di Dolci e Gateaux

Vini Nazionali ed Esteri

Specialità della Ditta

Americano AUGUSTIN

Le Tariffe Postali

in vigore dal 1 Gennaio 1923 trovasi in vendita presso il locale Ufficio postale Centrale e presso le Cartolerie di Città al prezzo di Cent. 50

Spazio riservato alla

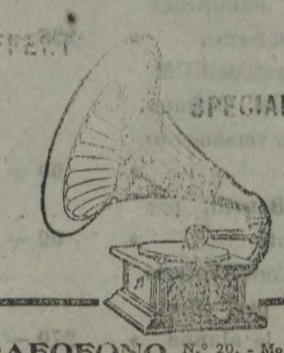
DITTA

C. De Bernardi & C.

PRATO - TOSCANA

Profumerie igieniche

Prodotti razionali



GRAFOFONO COLUMBIA N.° 20. - Modello 1923. - Cassa noce 34 X 34 X 18 con sei dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 cadauno da scegliere nel nostro catalogo. Non bisogna dimenticare che

COLUMBIA

è la marca della macchina più perfetta e più moderna esistente in commercio.

PER SOLE L. 600.—

compresa la tassa di lusso, pagabili in

20 Rate Mensili (L. 30 al mese).

Spedire vaglia con la prima rata al Rappresentante

Columbia Graphophone C.° L.D

Via Dante, 9 A - Milano

UNA LIRA AL GIORNO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI

GIA' BRESCI & MORAND

PISTOIA — Viale Attilio Frosini

Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci Successore

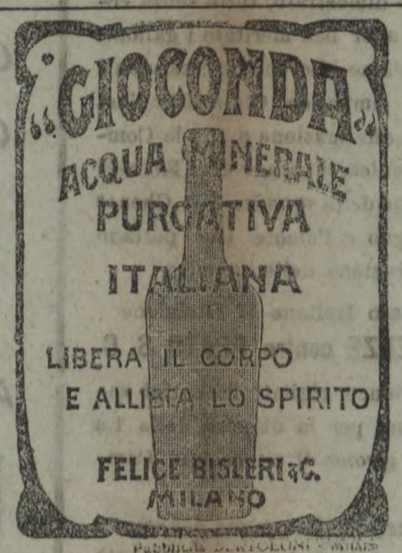
Prezzi di eccezionale concorrenza

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.



Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI

EMORROIDI

PILLOLE SOLVENTI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE

FATTORI

IN TUTTE LE FARMACIE

:: OPUSCOLO GRATIS ::

Società Anon. G. FATTORI & C.

Via Mulino delle Armi, 19 - MILANO

FERRO CHINA GUASTI il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.

Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.

Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana, si riceve franco.

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524